

**Bijagos (Guinea Bissau) [arcipelago citato nella sezione 'RITAGLI' del n°4-5 dei Quaderni dove si analizza la geopolitica attuale ricordando che è stato il luogo dei decollo degli idrovolanti di Italo Balbo per la trasvolata oceanica del 1930].**

È un arcipelago di 88 isole nel distretto di Bolama nella Guinea Bissau - formatosi nell'area del delta del Rio Grande de Buba e del Rio Geba - classificato dall'Unesco come riserva della biosfera, quindi un ecosistema in cui, all'interno del Programma *Man and Biosphere*, si associa la conservazione e la biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali. La popolazione è prevalentemente composta dal gruppo etnico dei Bijago che parlano il Bidyogo (Bijago in portoghese). Lingue parlate sono anche il portoghese e il kriol, un creolo portoghese che, parlato dal 44% della popolazione, è la lingua più diffusa nell'intera Guinea Bissau. Si tratta di una popolazione intorno alle 30.000 unità, molto giovane per i tassi di natalità, alti, e i tassi di aspettativa di vita, bassi anche in riferimento agli standard africani. Dal 2000 circa l'incremento di narcotraffico sta cambiando rapidamente l'assetto sociale ed economico delle isole, nelle quali il grande potenziale turistico è frustrato dalla mancanza di comunicazioni e infrastrutture. Un'evoluzione che ha ovviamente impatto sull'intera Guinea Bissau, uno dei più piccoli paesi dell'Africa con circa 1,5 milioni di abitanti, di recente indipendenza dal Portogallo (1973), ma afflitto negli ultimi anni da instabilità politica e numerosi colpi di stato.